

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00143488

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Borea rapisce Orizia/ figure allegoriche

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Galeotti Sebastiano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1676/ 1746
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000645
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Busoni Bartolommeo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1680/ post 1730
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001552
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1984
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Benelli- Caponi
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sulle pareti del salone sono dipinte tre figure rappresentanti la "Giustizia" con in mano la bilancia, la " Fortezza" che ha ai piedi un leone e la terza con in testa un elmo rappresenta la "Temperanza" o la "Prudenza". Le figure allegoriche sono collocate in grandi nicchie inserite fra colonne di finto marmo. Finti balconi e finte volte, si aprono al di là delle strutture reali, del salone.Una complessa struttura di finte architetture sorregge la volta. Il soffitto della sala voltata, presenta uno sfondato a cielo aperto su cui danzano putti e figure femminili in veste allegorica, dalle tonalità chiare. Un centauro in primo piano con la sua pesante e oscura figura, chiude da un lato la composizione. Il cromatismo della volta si differenzia così dalle tonalità tenui nelle gradazioni dei grigi e dei rosa nelle quadrature e delle figure allegoriche dipinte sulle pareti della scala.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Il Da Morrona(1798, p. 194), ci dice che "il Ferretti dipinse anche bene a fresco nella casa che oggi appartiene al signor Filippo Lenzi e nella cui sala il citato Busoni spiegò il suo talento nell'architettura".

**NSC - Notizie storico-critiche**

Dai documenti dell'archivio di Stato di Pisa, pubblicati dalla Fabbrini (1968, p. 22) sulla rassegna del comune, sappiamo che all'epoca del Da Morrona il signor Filippo Antonio Lenzi aveva acquistato il palazzo di via Tavoleria dalla signora Lucrezia figlia del fu cavalier operaio del Duomo Antonio Quarantotti, inseguito il palazzo fu sede del messaggero toscano e oggi è sede del pensionato per studentesse sotto la direzione delle suore di S. Marta. Dobbiamo a questo punto fare delle precisazioni. Secondo la Fabbrini le decorazioni risalgono al tempo delle nozze della madre di Lucrezia, Maddalena dei Marchesi Incontri di Volterra, con suo padre il patrizio pisano Antonio Quarantotti, avvenuta nel 1745 (Fabbrini, cit. p. 42). Noi pensiamo a differenza della Fabbrini che la decorazione non sia in toto risalente a quell'epoca in quanto, il Busoni, con tutta probabilità morì nel 1730 (Zani, Enc. Med.) e la saletta del Ferretti è decorata nel 1741, in oltre il Da Morrona attribuisce la "sala della casa Quarantotti" al Busoni. La struttura a finte architetture richiama le architetture pozzesche. Riteniamo di poter identificare il Busoni come l'autore delle figure in bianco e grigio poste sulle pareti del salone centrale, che tanto ricordano la "Speranza" e la "Carità" del vano scale del S. Silvestro (ammesso sempre che sia stato il Busoni l'artista di queste decorazioni). Abbiamo già visto l'uso di figure in monocromo di finte architetture nel vano scale di palazzo Ruschi ed esso sembra accomunare tutti i pittori del 1700 pisano. L'affresco sulla volta del salone è invece stato attribuito da Gerhard Ewald al fiorentino Sebastiano Galeotti (si veda anche Nino Carbonieri, 1955, p. 14).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA****NVCT - Tipo provvedimento**

notificazione (L. n. 364/1909)

**NVCE - Estremi  
provvedimento**

1928/01/04

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

AFS 110440

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Da Morrona A.

**BIBD - Anno di edizione**

1798

**BIBH - Sigla per citazione**

00001012

BIBN - V., pp., nn.	p. 110
BIBI - V., tavv., figg.	Vol. XXXIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Da Morrona A.
BIBD - Anno di edizione	1812
BIBH - Sigla per citazione	00000347
BIBN - V., pp., nn.	vol. II, p. 544
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ewald G.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00000408
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carbonieri N.
BIBD - Anno di edizione	1955
BIBH - Sigla per citazione	00001013
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fabbrini E.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00001014
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20-21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fabbrini E.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00001015
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Rosario G.
FUR - Funzionario responsabile	Burresi M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Selis M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Selis M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	